



Co-funded by  
the European Union



# Carta Europea degli spazi giovanili



<b>Project</b>	Youth sPEACEs. Urban spaces for active social participation and dialogue. ID: 101089823
<b>Deliverable No.</b>	4.2
<b>Work Package</b>	WP4
<b>Author</b>	Associazione InformaGiovani
<b>Contributors</b>	All partners
<b>Status</b>	COMPLETED
<b>Date</b>	28/06/2024



**Co-funded by  
the European Union**

Co-funded by the European Union. Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or EACEA. Neither the European Union nor the granting authority can be held responsible for them.





## Preambolo

La Carta europea degli Spazi Giovanili si rivolge a tutti gli “attori” che interagiscono con gli spazi giovanili, compresi i giovani, gli operatori giovanili e i volontari. Inoltre, è destinata a tutte le realtà che hanno un ruolo nella promozione e nello sviluppo degli spazi giovanili in Europa. Ciò include istituzioni, università, centri di ricerca e altre organizzazioni pubbliche, private e non - profit, nonché gruppi informali.

La Carta mira a promuovere gli spazi giovanili come ambienti inclusivi e dinamici che sono centri per la partecipazione attiva, l'impegno comunitario e l'innovazione sociale, sostenendo lo sviluppo e l'empowerment dei giovani in tutto il continente.

La Carta riconosce la molteplicità degli spazi giovanili in Europa, ammettendo che non esiste e non può esistere un unico tipo di spazio giovanile. Di conseguenza, la Carta non è un testo normativo, ma offre invece un insieme completo di principi e valori derivati da esperienze di vita reale, analizzate attraverso una raccolta di dati e ricerche sul campo condotte nell'ambito del progetto Youth sPEACEs.

### **L'attivismo giovanile come condizione per la democrazia**

L'Unione Europea, una struttura istituzionale e politica complessa, ha sempre mirato a promuovere lo sviluppo sociale ed economico dei suoi membri e a garantire una pace duratura. Questo ambizioso obiettivo si basa principalmente sui trattati tra Stati sovrani, che riflettono visioni condivise e sono il risultato di dialogo e negoziazione.

Al centro della prosperità dell'Unione c'è il cosiddetto “spirito democratico”, un'etica che pervade il nostro stile di vita come comunità. Questo spirito si manifesta attraverso la partecipazione alla vita pubblica e la sperimentazione di nuove idee e soluzioni, con la libertà di imparare dagli errori. È questo spirito che rende una società aperta, ricca di diversità di idee, tolleranza e diritti.

Ma lo spirito democratico può prosperare e crescere solo se è sentito e vissuto dalle nuove generazioni. Se i giovani non abbracciano questo spirito, il sistema rischia di ridursi al mero rispetto di norme e regolamenti. È quindi essenziale incoraggiare

l'attivismo giovanile, soprattutto se si considera che l'età media nell'Unione europea è attualmente di circa quarantacinque anni ed in aumento.

L'attivismo giovanile si riferisce agli sforzi e alle iniziative organizzate da parte dei giovani (in media tra i 15 e i 29 anni, con diverse fasce nazionali) per sostenere lo sviluppo politico, sociale, educativo, ambientale ed economico. Questo attivismo comprende una serie di attività, tra cui progetti di comunità, campagne digitali e fisiche, proteste, difesa delle politiche, empowerment, sostegno reciproco e tra pari, ecc., questioni come il cambiamento climatico, la giustizia sociale, i diritti umani e la partecipazione democratica all'interno dell'UE. Sfrutta le moderne tecnologie di comunicazione e i social media per mobilitare il sostegno, creare reti e amplificare le voci dei giovani europei.

### **Il ruolo degli spazi nell'attivismo giovanile**

Gli spazi non sono semplici riflessi passivi delle dinamiche sociali e culturali, ma forze attive che danno forma a queste dinamiche. Quando uno spazio diventa uno spazio vivo, non è più solo un contenitore di eventi storici e sociali, ma un articolatore di questi eventi. Per questo motivo, la nostra carta mira a riconoscere e promuovere gli spazi dedicati all'attivismo giovanile, utilizzando l'ambiente di fronte agli attori sociali coinvolti.

Esempi di spazi per i giovani sono i centri, i club, le associazioni, i consigli e altre iniziative che fungono da centri per le attività di gruppo, il sostegno tra pari e la comunità. Questi spazi creano un senso di comunità e di appartenenza, aiutando i giovani a condividere le loro esperienze, a sviluppare competenze sociali e a sostenersi a vicenda.

Anche gli spazi che hanno principalmente uno scopo sociale possono naturalmente collegarsi all'attivismo, incoraggiando la collaborazione tra i giovani. Questi spazi non devono necessariamente perseguire una causa specifica, possono anche essere importanti come luoghi di incontro e di scambio reciproco.

In questi contesti, le conversazioni informali e le esperienze condivise spesso portano a scoprire preoccupazioni e interessi comuni. Quando i giovani stringono legami e creano fiducia, diventano più disposti a discutere di questioni sociali,

politiche o ambientali che li riguardano. Questo sviluppo naturale può trasformare gli incontri sociali in collaborazioni per affrontare questi problemi.

Per esempio, un centro comunitario in cui i giovani si riuniscono per attività ludiche potrebbe iniziare a ospitare discussioni sui problemi ambientali locali, portando poi a organizzare eventi di pulizia o campagne di sensibilizzazione. Allo stesso modo, un circolo culturale potrebbe diventare una piattaforma per sostenere la conservazione culturale e l'inclusione.

Le forti relazioni e il senso di appartenenza alla comunità costruiti in questi spazi sociali forniscono una solida base per l'azione collettiva, rendendo più facile mobilitare il sostegno e sostenere gli sforzi di attivismo. Pertanto, il mix di interazione sociale e attivismo aumenta l'efficacia e la portata delle iniziative promosse dai giovani.

La promozione di questi spazi può seguire diverse direzioni, da quella più istituzionalizzata a quella più informale, attraverso la co-progettazione e il coinvolgimento o esperienze guidate da esperti. In tutti i casi, il protagonismo giovanile si riferisce a pratiche democratiche di partecipazione attiva che prendono forma all'interno di questi spazi appositamente progettati.

## **I rischi e le opportunità**

Qualsiasi spazio sociale, culturale o ricreativo è sempre a rischio di segregazione, di creare una divisione tra chi è “dentro” e chi è “fuori”. Chi è dentro è riconosciuto e ha voce in capitolo, chi è fuori rimane vulnerabile.

È quindi fondamentale costruire spazi “porosi e permeabili”, in costante interazione con l'ecosistema sociale circostante e rafforzati da questa interazione:

- Gli spazi porosi consentono il libero flusso di idee, persone e attività tra l'interno e l'esterno. Questi spazi sono caratterizzati da aperture che favoriscono l'interazione e impediscono l'isolamento.
- Gli spazi permeabili sono quelli che possono essere influenzati da fattori esterni e, a loro volta, possono influenzare l'ambiente circostante. Non sono chiusi, ma al contrario sono impegnati in uno scambio bidirezionale con l'ambiente circostante.

## **Verso una visione a lungo termine**

La Carta che proponiamo non è solo un piano di lavoro, ma una visione che può essere adottata da un'ampia gamma di politiche. Essa mira a combinare le pratiche democratiche con la progettazione e l'animazione di spazi democratici. In questo contesto, tutti gli spazi che saranno abitati e tutti gli spazi comuni che saranno aperti non saranno considerati come semplici contenitori neutri, ma come componenti fondamentali nella costruzione dei futuri spazi plurali dell'Unione.



## Carta europea degli spazi giovanili

### **Articolo 1: Partecipazione e responsabilizzazione dei giovani attraverso gli spazi per i giovani**

1. Gli spazi giovanili in Europa sono piattaforme per la promozione della partecipazione attiva dei giovani attraverso l'uso di diversi strumenti come gruppi di lavoro, strutture di autogoverno e progetti comunitari. Gli spazi devono essere ufficialmente riconosciuti dalle istituzioni come promotori dell'empowerment giovanile e come centri di innovazione sociale, dove i giovani possono sviluppare soluzioni creative ai problemi locali e globali. Questo riconoscimento deve necessariamente passare attraverso il coinvolgimento nei processi decisionali e nelle iniziative relative a questioni rilevanti per la comunità giovanile. Il sostegno istituzionale dovrebbe includere anche finanziamenti, risorse e visibilità per garantire la sostenibilità e l'impatto di questi spazi giovanili. Deve essere chiaro, quindi, che gli spazi per i giovani non devono sostituire, ma possono essere complementari ai servizi pubblici.

2. Gli spazi giovanili promuovono la co-progettazione e il co-design di interventi che coinvolgono spazi urbani, territori e comunità. Aumentare il coinvolgimento dei giovani in questi spazi fin dalle prime fasi di ideazione delle politiche relative allo sviluppo del territorio e della comunità è essenziale per aumentare ulteriormente il senso di appartenenza e di responsabilità dei giovani nella popolazione, oltre che per aumentare l'efficacia degli interventi stessi.

3. La partecipazione attiva agli spazi giovanili contribuisce in modo significativo alla nascita e allo sviluppo di giovani leader motivati e competenti, profondamente impegnati nella costruzione del benessere delle loro comunità. Attraverso la partecipazione continua ad attività e progetti, i giovani leader consolidano importanti competenze e conoscenze che generano cambiamenti e impatti positivi all'interno degli spazi e, più in generale, nelle comunità. Queste competenze devono essere riconosciute e valorizzate dagli organismi responsabili della convalida delle competenze a livello locale ed europeo.

4. Il coinvolgimento pratico dei giovani nella creazione e definizione di ambienti e spazi è un'opportunità preziosa per sviluppare soft skills come il problem solving, l'imprenditorialità, il lavoro di squadra, ecc. Questo processo di apprendimento esperienziale, soprattutto se adeguatamente supportato dalle istituzioni educative e formative, migliora la comprensione delle dinamiche di cooperazione e lo sviluppo di progetti legati allo sviluppo territoriale e comunitari.

## **Articolo 2: Governance degli spazi giovanili**

1. I diversi modelli di governance sperimentati negli Spazi giovani in Europa mirano a promuovere l'inclusione e la partecipazione attiva, nel rispetto della diversità dei partecipanti. L'uso di meccanismi partecipativi garantisce che le voci di tutti i giovani, indipendentemente dal loro background socio-economico, culturale o etnico, siano ascoltate e tenute in considerazione nei processi decisionali dello Spazio giovani, mettendo così alla prova i principi di democrazia, inclusione e cittadinanza.

2. La funzione degli spazi giovanili come “palestre” di partecipazione democratica è di fondamentale importanza per il coinvolgimento attivo dei giovani nella società. Per promuovere un vero e proprio senso di responsabilità tra i giovani, gli spazi giovanili dovrebbero adottare una gestione dal basso, permettendo ai giovani di creare e gestire il proprio ambiente. Piuttosto che gli operatori giovanili dirigano questi sforzi, dovrebbero fungere da consulenti, fornendo orientamento e sostegno. Questo approccio garantisce che gli spazi per i giovani rispecchino le esigenze e le aspirazioni dei loro utenti, promuovendo l'appropriazione, la responsabilità e l'impegno costante.

3. Nelle aree periferiche, sono spesso gli animatori giovanili o altri operatori a portare la voce dei giovani alle istituzioni attraverso varie attività e dinamiche che mettono in atto, come riunioni, incontri e raccolta di idee e opinioni. È quindi fondamentale che le istituzioni nazionali riconoscano e valorizzino questo ruolo e promuovano azioni volte ad ampliare la partecipazione dei giovani, in linea con la Strategia europea per la Gioventù.

## **Articolo 3: Cooperazione tra spazi giovanili, istituzioni e organizzazioni**

1. Gli spazi giovanili svolgono un ruolo chiave nel mettere insieme persone e realtà diverse e collaborano con scuole, università e istituzioni educative, organizzazioni non profit, imprese e istituzioni locali per aumentare l'efficacia dell'impatto delle loro azioni.

2. Le piattaforme per lo scambio di conoscenze, ricerche e buone pratiche sono importanti per lo sviluppo di politiche giovanili efficaci, così come la condivisione di strutture organizzative, finanziamenti partecipativi e reti di supporto. È importante diffondere questi strumenti a livello locale e nazionale per aumentare l'efficacia delle azioni utilizzando le diverse competenze delle organizzazioni coinvolte.

3. Le scuole, in collaborazione con i centri giovanili, svolgono un ruolo fondamentale nella promozione dello sviluppo dei giovani. È importante promuovere il dialogo, l'interazione e il sostegno reciproco tra i sistemi educativi formali e gli spazi per i giovani. Se estendono il loro sostegno oltre l'orario normale, queste istituzioni possono collaborare per colmare il divario tra l'educazione formale, l'educazione non formale e quella informale, le attività extrascolastiche e garantire un'esperienza di apprendimento continua e coerente.

Questa collaborazione favorisce un maggiore senso di comunità e di appartenenza tra i giovani, migliora la loro crescita educativa e personale e consente di fornire sistemi di supporto più completi. Inoltre, progetti comuni e risorse condivise tra scuole e centri giovanili possono offrire diverse opportunità di apprendimento, incoraggiare l'impegno civico e sviluppare competenze essenziali per la vita, contribuendo in ultima analisi allo sviluppo olistico dei giovani.

4. È necessario un cambiamento di mentalità che coinvolga l'intera società civile in un approccio più completo alle politiche giovanili. La cooperazione tra spazi per i giovani, autorità pubbliche, organizzazioni non profit e imprese è essenziale per ottimizzare le risorse e condividere le competenze.

5. Questo approccio collaborativo contribuisce alla creazione di un ambiente innovativo e in rete per i giovani, in cui si valorizza la diversità, si promuovono le relazioni intergenerazionali e si creano forti reti di sostegno che aumentano le opportunità per i giovani e promuovono lo scambio culturale tra le organizzazioni, sia a livello nazionale che internazionale.

6. Le collaborazioni che si concentrano sui giovani e sono realmente guidate dall'intento di favorirne la crescita e lo sviluppo sociale, piuttosto che da dinamiche economiche legate alla ricerca di finanziamenti, dovrebbero essere molto apprezzate. Dovrebbero esserci più fondi a disposizione per sostenere le attività in rete, poiché questi sforzi richiedono una continua professionalizzazione per garantire la qualità.

#### **Articolo 4: Approccio basato sui valori**

1. Gli Spazi giovani abbracciano e contribuiscono alla promozione e alla diffusione dei valori fondamentali dell'Unione europea: rispetto della dignità e dei diritti umani, libertà, democrazia, uguaglianza e Stato di diritto. All'interno degli Spazi giovani, promuovendo un ambiente favorevole al dialogo e al pensiero critico, i giovani coltivano una comprensione quotidiana dei principi di uguaglianza e della dignità di ogni individuo.

2. È essenziale incorporare l'educazione e il dialogo basati sui valori all'interno degli spazi giovanili per promuovere la comprensione, la tolleranza e il rispetto per la diversità. A titolo di esempio, si potrebbero organizzare discussioni guidate su temi quali la diversità, la discriminazione e la giustizia sociale, utilizzando tecniche come il gioco di ruolo e la narrazione per incoraggiare un confronto aperto di opinioni.

3. Riconoscendo l'importanza dell'inclusività come valore guida, gli spazi giovanili accolgono persone di diversa provenienza e con diversi valori, promuovendo la coesione sociale.

Se riconosciuto e valorizzato, questo ruolo può aiutare a prevenire i conflitti sociali e a creare comunità più sicure che abbracciano i valori comuni europei.

4. Gli spazi per i giovani forniscono un senso di appartenenza a una comunità più ampia che condivide i principi fondamentali, promuove la cittadinanza attiva e responsabile e contribuisce a costruire una comunità giovanile rinnovata pronta ad affrontare le sfide di una società complessa e in continua evoluzione.

5. Gli spazi giovanili favoriscono un ambiente di apprendimento continuo e di crescita personale. Offrono opportunità di partecipare a programmi educativi, laboratori per lo sviluppo di competenze ed esperienze di apprendimento, e mettono i giovani in condizione di perseguire l'apprendimento permanente. Questo impegno nella formazione continua aiuta gli individui ad adattarsi ai cambiamenti della società e a prosperare in vari aspetti della loro vita personale e professionale, assicurando che rimangano partecipanti attivi e informati al processo democratico.

6. Gli spazi giovanili, pensati principalmente per favorire l'interazione sociale, possono integrarsi perfettamente con l'attivismo e la collaborazione tra i giovani. In questi ambienti, le conversazioni informali e le attività condivise spesso portano alla luce interessi e preoccupazioni comuni. Con lo sviluppo della fiducia e dei legami, i giovani sono più disposti a impegnarsi in discussioni su questioni sociali, politiche o ambientali che li riguardano. Questa progressione naturale può trasformare gli incontri sociali in sforzi coordinati per affrontare queste sfide.

## **Articolo 5: Sostenibilità e responsabilità sociale**

1. Gli spazi per i giovani devono dare priorità alle pratiche di sostenibilità e promuovere la consapevolezza ambientale, infondere nei giovani un profondo rispetto per il pianeta e promuovere stili di vita sostenibili dal punto di vista ambientale.

2. Gli spazi devono incoraggiare i giovani a diventare amministratori attivi del nostro pianeta, a partecipare a iniziative e campagne basate su dati concreti volte a proteggere l'ambiente e a

sensibilizzare la comunità sulle questioni ambientali. Questo approccio, basato sull'educazione civica, la sensibilizzazione e la cittadinanza, mira a coinvolgere tutti gli attori sociali più direttamente interessati alle principali questioni della transizione ecologica (cambiamenti climatici, inquinamento, stili di vita sostenibili, ecc.) e a incoraggiare le istituzioni e i governi a tenere maggiormente conto dei giovani nella progettazione e nell'attuazione delle politiche ambientali europee.

3. Quando c'è una discrepanza tra le azioni degli spazi giovanili e quelle di altre parti interessate (comprese le istituzioni locali) in materia di sostenibilità e consapevolezza ambientale tra i giovani, gli spazi giovanili devono assumere un ruolo guida nella promozione di misure specifiche per allineare o coinvolgere attivamente tutte le parti in questi sforzi. C'è un notevole scollamento quando i quadri istituzionali e i sistemi economici non integrano o supportano adeguatamente le iniziative e le preoccupazioni dei giovani in materia di sostenibilità ambientale. Questa disparità evidenzia la necessità di una maggiore collaborazione e impegno da parte di questi settori per affrontare efficacemente le sfide ambientali e sfruttare l'entusiasmo e la dedizione delle giovani generazioni.

## **Articolo 6: Verso un approccio sistematico alle politiche e agli spazi per i giovani**

1. Gli spazi giovanili funzionano come ecosistemi, con la capacità di essere flessibili, resilienti e adattabili alle esigenze dei loro partecipanti e alle sfide esterne. Gli spazi giovanili agiscono come approccio sistematico, promuovendo un modo di intendere la società nel suo complesso, fatta di individui, comunità, ambienti di vita e sistemi produttivi, riflettendo e rispettando la complessità delle identità dei giovani e promuovendo interazioni attive e significative tra mondi diversi.

2. Ad esempio, l'attuazione di iniziative di apprendimento basate su progetti all'interno degli spazi giovanili può innescare la collaborazione tra discipline diverse (ad esempio, scienze, arti, scienze sociali) per affrontare questioni comunitarie come lo sviluppo sostenibile o la consapevolezza della salute mentale. Questo approccio incoraggerebbe i giovani a esplorare soluzioni interconnesse, colmando le lacune tra i diversi campi della conoscenza e promuovendo il pensiero sistematico.

3. Un approccio sistematico alle politiche e agli spazi giovanili richiede il coinvolgimento attivo dei giovani nei processi decisionali. Gli spazi giovanili daranno priorità all'inclusione delle voci dei giovani, assicurando che abbiano voce in capitolo nelle politiche e nei programmi che li riguardano.

Incorporando la partecipazione dei giovani a tutti i livelli, possiamo migliorare la pertinenza e l'efficacia degli interventi e promuovere un senso di appartenenza.

4. Sosteniamo la necessità di un cambio di paradigma dal pensiero settoriale a quello sistemico da parte di tutti gli attori della società civile: questo cambio di paradigma ci permetterà di affrontare le sfide giovanili con maggiore profondità ed efficacia, comprendendole nel quadro più ampio degli ecosistemi naturali e umani, e consentendoci di creare spazi di contaminazione per generare soluzioni innovative a problemi comuni.

### **Articolo 7: Spazi sicuri e aperti per i giovani**

1. L'organizzazione degli spazi per i giovani nei Paesi dell'Unione europea garantisce condizioni di partecipazione sicure dal punto di vista fisico ed emotivo, promuovendo l'inclusione, il benessere mentale e fisico e una cultura di sostegno tra pari. In questi ambienti, i giovani partecipanti sono incoraggiati a prendere l'iniziativa e a provare nuove attività, con l'obiettivo di imparare dall'esperienza in un'atmosfera sicura e accogliente. L'apprendimento non deriva solo dal successo ma anche dal fallimento, che è un'opportunità di crescita.

2. L'attivazione del mentoring, in particolare del mentoring tra pari, diventa una componente essenziale per lo sviluppo personale, la costruzione di competenze e l'empowerment dei giovani, fornendo una guida continua anche nella gestione dei conflitti generazionali. In particolare, il mentoring tra pari prevede che persone di età o di esperienza simile si forniscono reciprocamente guida e sostegno. Questo approccio favorisce l'apprendimento reciproco, migliora le competenze e rafforza la fiducia attraverso le esperienze condivise. I mentori alla pari offrono consigli e incoraggiamenti, creando un ambiente di sostegno che promuove la crescita personale di entrambe le parti.

3. Sosteniamo il rafforzamento del ruolo degli spazi giovanili nelle iniziative volte a promuovere la libertà di espressione e l'uso costruttivo del tempo libero. In questo contesto, i centri giovanili devono essere riconosciuti non solo come luoghi fisici, ma anche e soprattutto come veri e propri luoghi di aggregazione sociale e culturale. Attraverso una gestione partecipata e inclusiva, caratterizzata da attività strutturate e occasioni di socializzazione non strutturate, gli spazi giovanili favoriscono lo sviluppo delle relazioni tra le persone e delle competenze necessarie alle comunità e ai territori, aiutando i giovani a diventare cittadini consapevoli e attivi nel tessuto sociale.

4. Gli spazi giovanili dovrebbero essere dotati di risorse e strutture accessibili a tutti, anche a quelli con disabilità e provenienti da contesti diversi, assicurando eque opportunità di

partecipazione. Ciò include la fornitura di informazioni e comunicazioni in più lingue e formati diversi per soddisfare le varie esigenze.

5. La collaborazione con le amministrazioni locali, le istituzioni educative e le organizzazioni della comunità è fondamentale per migliorare l'efficacia degli spazi per i giovani. Promuovendo le partnership, questi spazi possono offrire una gamma più ampia di programmi e servizi, tra cui laboratori didattici, eventi culturali e attività ricreative, adattati agli interessi e alle esigenze dei giovani.

6. Dovrebbero essere implementati meccanismi di valutazione e feedback per valutare e migliorare continuamente la qualità e l'impatto degli spazi per i giovani. I giovani dovrebbero essere coinvolti attivamente in questo processo, assicurandosi che la loro voce sia ascoltata e che i loro suggerimenti siano integrati nello sviluppo e nel miglioramento di questi spazi.

## **Articolo 8: Rapporto con la comunità**

1. Gli spazi giovanili sono, per loro stessa natura, luoghi dinamici e permeabili in cui i giovani possono incontrare e interagire con la comunità circostante. Questa capacità di contaminazione promuove lo scambio di idee e culture non solo tra i giovani stessi, ma anche tra i giovani e gli altri attori del contesto sociale. Per aumentare l'efficacia degli spazi giovanili, è quindi fondamentale estendere il loro impatto oltre il "luogo fisico", coinvolgendo attivamente la comunità locale.

2. Le istituzioni, le ONG e gli altri enti locali devono essere pienamente consapevoli di questa opportunità ed essere pronti ad adottare un approccio aperto e collaborativo nei confronti degli spazi giovanili. È essenziale che comprendano l'importanza di includere le prospettive dei giovani nelle decisioni e nelle attività che riguardano l'intera comunità.

3. La cooperazione sinergica e complementare tra gli attori locali e gli spazi giovanili promuove lo sviluppo di programmi e progetti locali che rispondono realmente ai bisogni e agli interessi dei giovani, contribuendo così a una comunità più inclusiva, dinamica e solidale.

4. La promozione del volontariato negli spazi giovanili può migliorare in modo significativo l'impegno della comunità. Incoraggiare i giovani a partecipare a progetti di volontariato non solo è positivo per la comunità, ma li aiuta anche a sviluppare competenze importanti, fare esperienze preziose e a promuovere un senso di responsabilità sociale.

5. Dovrebbero essere organizzati eventi comunitari regolari, come festival, giornate di porte aperte e progetti di collaborazione, per mostrare le attività e i risultati degli spazi giovanili.

6. Tali eventi possono contribuire a sensibilizzare l'opinione pubblica sul ruolo e sull'importanza degli spazi giovanili all'interno della comunità, attirare nuovi partecipanti e rafforzare i legami comunitari.

### **Articolo 9: La dimensione digitale**

1. Gli spazi giovanili europei riconoscono che gli strumenti tecnologici per la comunicazione e la collaborazione sono diventati parte integrante della vita quotidiana dei giovani e di altre fasce d'età. L'importanza di questi strumenti per migliorare l'espressione individuale e mantenere connessioni significative con il mondo esterno è evidente. Inoltre, è riconosciuta la capacità di questi strumenti di rafforzare la voce collettiva nel contesto digitale.

2. Gli spazi giovanili promuovono percorsi di alfabetizzazione digitale e l'esplorazione e l'acquisizione di conoscenze relative alla transizione digitale, al fine di favorire un uso consapevole degli spazi e degli strumenti digitali. Per garantire l'inclusione digitale, gli spazi dedicati ai giovani devono fornire un accesso equo agli strumenti e alle risorse digitali, soprattutto a chi proviene da contesti svantaggiati. Ciò include l'offerta di formazione e supporto per colmare il digitale e garantire che tutti i giovani abbiano l'opportunità di partecipare pienamente al mondo digitale.

3. Le iniziative di alfabetizzazione digitale devono essere accompagnate da programmi per la sicurezza, il benessere e la protezione digitale, per garantire un uso completo e sicuro del digitale. Le parti interessate e gli operatori giovanili devono concentrarsi sul rendere gli spazi digitali il più possibile sicuri, solidi e utilizzabili.

4. Tuttavia, la lunga e significativa esperienza degli Spazi giovani nell'Unione europea dimostra che le relazioni faccia a faccia sono indispensabili per l'acquisizione di competenze chiave, già evidenziate in diversi documenti politici dell'UE, tra cui la Strategia europea per la gioventù.

5. Pertanto, gli Spazi giovani promuovono un approccio ibrido ed equilibrato, che combina l'uso responsabile degli strumenti digitali con l'attenzione all'interazione umana reale e alla promozione delle competenze sociali ed emotive, fondamentali per il benessere individuale e collettivo.

### **Articolo 10: Feedback e approccio al miglioramento continuo**

1. Per rafforzare il loro ruolo e il loro impatto sulla comunità, gli spazi giovanili si impegnano a valorizzare il feedback dei giovani per identificare i punti di forza e le aree di miglioramento e per



dare ai giovani una voce attiva nella ripianificazione delle attività. Il concetto di miglioramento continuo è alla base della gestione di uno spazio, di un gruppo o di una comunità. Questo miglioramento deve essere uno sforzo continuo che coinvolge tutti, sia i giovani che coloro che lavorano con loro. Il miglioramento deve essere perseguito sia a livello umano che di competenze professionali attraverso supporto e servizi adeguati.

2. Per aumentare ulteriormente l'efficacia del feedback e del miglioramento continuo, gli spazi giovanili dovrebbero implementare un sistema strutturato per raccogliere, analizzare e agire regolarmente sui feedback. Questo sistema dovrebbe includere canali chiari per la presentazione dei feedback, sessioni di feedback regolari e meccanismi trasparenti per comunicare come sono stati utilizzati i feedback.

3. Le storie di successo e i miglioramenti derivanti dal feedback dei giovani devono essere regolarmente documentati e condivisi con la comunità. Questo non solo evidenzia l'impatto dei contributi dei giovani, ma incoraggia anche un impegno costante e dimostra il valore di un approccio basato sul feedback.

4. Questo processo, facilitato dalle attività di peer review, non solo responsabilizza i giovani, ma garantisce anche che gli spazi giovanili continuino a rispondere alle loro esigenze in ogni momento.

5. Altri attori chiave della comunità (istituzioni, associazioni, ecc.) possono contribuire all'impegno degli spazi giovanili a utilizzare e valorizzare il feedback dei giovani. Ciò potrebbe includere la partecipazione a tavoli di lavoro congiunti, la condivisione di risorse e competenze e la promozione di sinergie tra gli spazi giovanili e altri servizi e programmi giovanili esistenti nella comunità.

6. Inoltre, le istituzioni locali dovrebbero impegnarsi a cercare e valorizzare il feedback dei giovani per migliorare i servizi e i programmi per i giovani. Ciò potrebbe portare a politiche e linee guida che incoraggino attivamente le organizzazioni e le istituzioni a coinvolgere i giovani nei processi decisionali e di valutazione.







# YOUTH SPACES

